Zeitschrift: Quaderni grigionitaliani
Herausgeber: Pro Grigioni Italiano
Band: 64 (1995)
Heft: 2

Artikel: Per i quattrocento anni di Paganino Gaudenzi(o)
Autor: [s.n.]
DOI: https://doi.org/10.5169/seals-49649

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 09.12.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Per i quattrocento anni di Paganino Gaudenzi(o)

Il 27 maggio ci saranno a Poschiavo i festeggiamenti dei quattrocento anni della nascita di Paganino Gaudenzi(o), il nostro scrittore barocco per eccellenza, considerato illustre nel modesto panorama della nostra letteratura. Pur prescindendo dai biografi suoi contemporanei e dagli sforzi di studiosi grigionitaliani come Arnoldo M. Zendralli, Felice Menghini, Giuseppe Godenzi e altri, Paganino Gaudenzi(o) non fu mai interamente dimenticato. Lo ricorda il Tiraboschi nel Settecento ed è l'unico personaggio poschiavino e grigionitaliano citato da Cesare Cantù nella sua famosa «Storia del Lombardo-Veneto», che ne parla in questi termini (p. 91):

> *Paganino Gaudenzio di qua, arricchitosi di buoni studj in patria e nelle Università di Germania, si rese cattolico, e per sicurezza passò in Lombardia, poi a Roma, ove subito ebbe protezione e cattedra di greco nella Sapienza: scrisse contro i Calvinisti, massime contro la* Panstratia *di Chamier. Professò belle lettere a Pisa, careggiato dal granduca, e applaudito pe' discorsi che improvvisava, tanto più ammirati quanto meno prometteva la sua presenza e la lombarda pronunzia. Pieno di sè, credevasi gran poeta in latino e in italiano, trinciava giudizj sulle opere altrui, onde si procacciò molti nemici. I soli titoli delle sue opere nel Fabbroni occupano 12 pagine in -8, e trattano di teologia, filosofia, storia, medicina, oratoria, poesia, antiquaria e d'altro, ma la sola forse che ancora potrebbe leggersi è* de Philosophiae apud Romanos initio et progressu.

Giovanni Orelli, nell'antologia «Letteratura delle regioni d'Italia - Storia e testi - Svizzera italiana» (Casa Editrice La Scuola, Brescia 1986) apre la rassegna degli autori proprio con Paganino Gaudenzi(o), segnalandolo con queste poche righe (p. 39):

> *Paganino Gaudenzio, 1595-1649, è nato a Poschiavo (Grigioni), ma vive prevalentemente in Italia. Le tappe del suo iter accademico e degli onori toccano il culmine a Pisa, dove il Gaudenzio insegna per un ventennio (tra gli allievi è l'autore del Bacco in Toscana, Francesco Redi). Suoi protettori furono soprattutto il potente cardinal Bellarmino e Sforza Pallavicino. Non meraviglia troppo che il genere prediletto dal Gaudenzio, con risultati modestissimi, sia stata la poesia encomiastica.*

Tanto basta per capire che si tratta di uno scrittore più chiacchierato che conosciuto, ma anche per stuzzicare la curiosità e per ricordarci che i festeggiamenti previsti sono un atto doveroso. Con i seguenti articoli, la nostra rivista intende contribuire a farlo conoscere meglio e a rendergli giustizia.